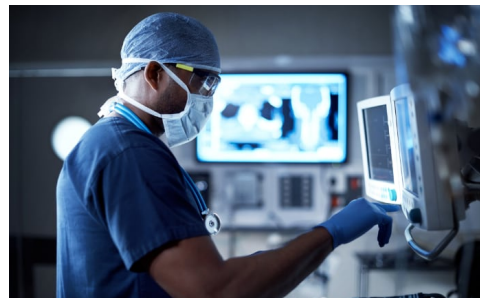


Riciclo di PSU da componenti medicali

Il progetto, in fase di studio, sarà portato avanti in partnership dal gruppo belga Solvay e dalla giapponese Mitsubishi Chemical Advanced Materials.

30 marzo 2022 08:55

Solvay e la giapponese Mitsubishi Chemical Advanced Materials collaboreranno al riciclo meccanico di componenti medicali a fine vita prodotti con polisulfone (PSU), che il gruppo belga commercializza con il marchio Udel.



I due partner stanno già studiando l'implementazione della logistica per il recupero e il riciclo dei materiali, con l'obiettivo di riutilizzare il polimero riciclato nello stesso settore, chiudendo così il ciclo.

Il progetto metterà a fattor comune le competenze di Mitsubishi Chemical Advanced Materials nelle fasi di lavaggio e purificazione del materiale a fini di riciclo meccanico, con l'esperienza di Solvay nel gestire la chimica del polimero a fine vita, così da individuare una strategia di recupero che possa fornire ai clienti materiali in grado di soddisfare le rigide specifiche di applicazione.

I due partner stanno già collaborando nel recupero e riciclo di altri tecnopolimeri, tra cui il polietereeterchetone (PEEK) KetaSpire. Il nuovo progetto rientra nelle strategie di sostenibilità One Planet di Solvay e Kaiteki di Mitsubishi.

"L'accordo con Mitsubishi Chemical Advanced Materials vuole dimostrare, in modo concreto, che è possibile riciclare componenti di alto valore prodotti con PSU Udel, impiegati in campo medicale, ottenendo importanti risparmi nelle emissioni di CO2 lungo l'intera catena di produzione e fornitura", commenta Antonella Di Meo, Product Sustainability Manager di Solvay.

© Polimerica - Riproduzione riservata